

INCONTRO NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA

Mons. Renna agli imprenditori: «Siate filantropi il più grande capitale dell'azienda è quello umano»

L'impegno per realizzare una società più sostenibile e inclusiva. La ricerca di un equilibrio tra impresa e sviluppo. La necessità di una nuova etica dell'economia in cui il progresso cammini di pari passo con il concetto di responsabilità sociale. Questi i messaggi emersi ieri nel corso dell'incontro con l'arcivescovo, monsignor Luigi Renna, svoltosi nella sede di **Confindustria** alla presenza degli imprenditori associati.

«Una preziosa occasione di riflessione - ha detto il presidente dell'associazione, Antonello Biriaco, aprendo i lavori della riunione - sul ruolo cruciale che siamo chiamati a svolgere da imprenditori in una società sempre più segnata dalle incertezze alimentate dalla guerra e dall'instabilità economica. In una fase così complessa, occorre il contributo di tutti. Tanto più in un territorio come il nostro, dove, accanto ad un tessuto produttivo fatto di eccellenze che competono nel mondo, esiste una profonda frattura economica e sociale che divide il centro dalla periferia».

«Viviamo il paradosso di essere la

prima città manifatturiera della Sicilia, che produce il 23% del Pil della regione, ma al contempo la città in cui esiste un tasso di disoccupazione giovanile che è il triplo di quello europeo, una dispersione scolastica che tocca il 25%, un altissimo numero di giovani che non studiano né lavorano. Solo se riusciremo a ricucire questa frattura sociale che richiede il coinvolgimento della politica, delle imprese, della società civile - ha proseguito Biriaco - sarà possibile parlare di sviluppo compiuto e durevole».

Parole ampiamente condivise dall'arcivescovo Renna che, parlando alla platea degli imprenditori, ha focalizzato il suo intervento sul ruolo sociale dell'impresa: «Papa Francesco, proprio il 12 settembre scorso - ha ricordato l'arcivescovo - ha tenuto uno splendido discorso a **Confindustria**, in cui ha delineato il profilo dell'imprenditore cristiano, indicando una strada, già solcata dalla dottrina sociale della Chiesa, ma nuova per quanto riguarda i paragoni utilizzati, quelli del buon pastore e del buon samaritano. La virtù che il Papa ha in-

dicato agli imprenditori - ha aggiunto - è stata la condivisione che si concretizza nella filantropia, nella contribuzione fiscale tesa a favorire la distribuzione della ricchezza, nella creazione di posti di lavoro, nell'impostazione di un'impresa secondo criteri comunitari».

«Avere tale visione - ha concluso mons. Renna - significa creare un'alleanza tra capitale, impresa e lavoro. Non si nega nessuno dei tre, perché il profitto è un indicatore del buon andamento di un'impresa ma non è l'unico, perché non trascura le esigenze profonde di quel capitale umano che è costituito dal lavoratore, il più grande capitale dell'azienda». ●



Il presidente degli industriali, Biriaco, con monsignor Renna



Peso:23%